ANNO III NUMERO 1 GIUGNO 1998

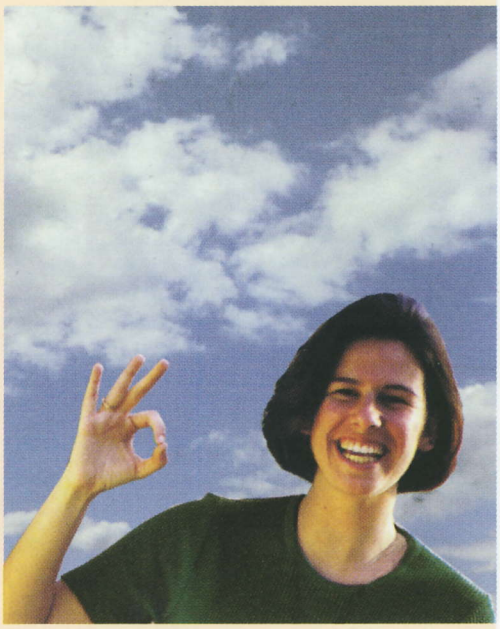
4 copma notizie

Notiziario della Copma scarl v.le Veneziani 32 Ferrara tel. 0532/970611
stampato su carta ecologica dalla litografia Art&stampa Crevalcore (BO)

EDITORIALE

Col bilancio cresce la partecipazione del socio

Il 19 Aprile si è tenuta l'Assemblea di bilancio relativa all'esercizio 1997. Il risultato economico del 1997 è stato indubbiamente molto soddisfacente, soprattutto considerando le previsioni che erano state fatte. Dal 1997 ci attendavamo margini operativi contenuti in valori stimati al 4,36% del fatturato ed un apporto delle attività di extra gestione stimate nel 1,84% del fatturato. Di fatto, la gestione tipica delle attività della Cooperativa, ha contribuito al risultato economico con l'apporto di L. 2.916.435.000, mentre l'attività di extra gestione, costituita quasi unicamente dall'attività finanziaria, ha contribuito con il margine netto di L. 1.787.911.000. Nel corso del 1997, abbiamo operato al fine di consolidare uniformemente quel processo di riorganizzazione produttiva che già dal 1996 era stata avviata nell'ambito del settore pulizie. Nel contempo, anche l'applicazione del Sistema Qualità è stato avviato organicamente in tutti i cantieri ove gestiamo servizi di pulizie. I risultati ottenuti premiano lo sforzo fatto e ci qualificano sempre più tra le migliori imprese operanti nel settore di attività inerente la gestione di servizi di pulizie. Inoltre, il 1997 si caratterizza per ulteriori due elementi che nel corso dell'anno hanno posto le basi di una svolta molto importante, la quale, nel breve periodo, porterà ad un rapporto ancora più stretto tra i soci e la loro Cooperativa. Si tratta delle modifiche apportate allo Statuto Sociale ed all'introduzione del Socio Sovventore, che partecipa in Cooperativa con l'apporto di proprio capitale di rischio ed esercita nel contempo i diritti allo stesso riservati dalla Legge e meglio precisati dallo Statuto Sociale. Per la prima volta, l'Assemblea di bilancio si è tenuta con il sistema delle Assemblee Separate, resosi praticabile proprio a seguito delle modifiche statutarie effettuate di recente.



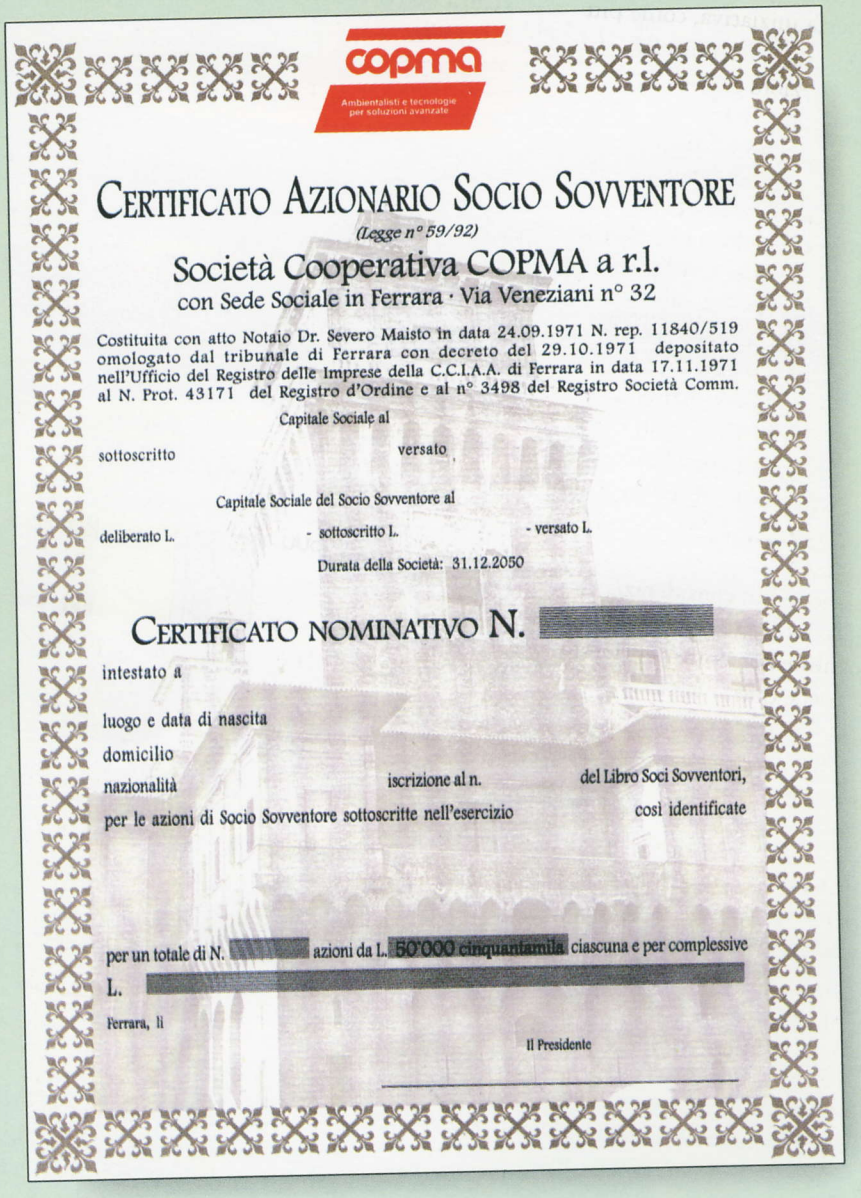
In tal modo, la partecipazione dei Soci Cooperatori è notevolmente aumentata, passando dal 20% al 55%. *Possiamo ritenerci soddisfatti del lavoro svolto nel 1997, sia per il miglioramento della capacità professionale ed imprenditoriale acquisita che per il buon risultato economico. A fronte del risultato economico conseguito, i soci ne hanno beneficiato in termini di rivalutazione e remunerazione del loro Capitale Sociale in misura del 10,7% ed ancora in termini di miglioramento delle retribuzioni percepite dagli stessi nel corso del 1997. A tale scopo, è stata destinata la somma complessiva di L. 750.000.000. I benefici economici erogati ai Soci, non ci hanno impedito di rafforzare ulteriormente il patrimonio sociale, incrementato ulteriormente di L. 3.785.779.000. A decorrere dal corrente anno, ci si prefigge di* ***erogare ai Soci ulteriori benefici economici, valorizzando la partecipazione al Capitale degli stessi.*** *In buona sostanza, i soci che crederanno veramente nella loro Cooperativa, potranno dimostrarlo anche in base all'entità di Capitale Sociale versato, sia esso in qualità di Socio Cooperatore o di Socio Sovventore. Ogni Socio ha questa opportunità e molti lo hanno già capito; altri sicuramente lo capiranno. In definitiva, attraverso lo strumento del bilancio, cambierà la nostra cultura di soci e con essa pure il senso di partecipazione. Sicuramente avremo Soci più attenti e realmente interessati, mentre tenderanno sempre più a diminuire quei Soci che tali non si sentono se non per mero opportunismo.*

Alberto Rodolfi

Il grande interesse del socio sovventore

Con l'Assemblea del 03/12/1997, si è dato corso ad una nuova fase politica per la nostra Cooperativa.
Infatti, l'introduzione del Socio Sovventore introduce elementi quasi del tutto nuovi rispetto alla partecipazione sociale conosciuta nel corso degli anni ormai trascorsi.
Se in passato la partecipazione del Socio al Capitale Sociale della Cooperativa e perciò al così detto capitale di rischio, non aveva grande considerazione, oggi si tende ad una crescente valorizzazione dello stesso.
Partecipare al Capitale Sociale significa che il Socio mette a disposizione propri capitali per partecipare all'impresa, attendendosi dalla stessa un vantaggio.
In tal modo si instaura tra il Socio e la Cooperativa, un rapporto di fiducia dove da un lato il Socio partecipa all'impresa con il proprio lavoro e con il capitale e la Cooperativa si impegna a coinvolgere il Socio nell'attività dell'impresa ed a remunerare al meglio il capitale conferitole dallo stesso. Questo concetto è classico per ogni forma di società ma con l'introduzione del Socio Sovventore, assume in Copma una decisa accentuazione.
Infatti, prefiggendoci di remunerare il Capitale Sociale del Socio Sovventore in misura superiore del 2% rispetto a Capitale Sociale del Socio Cooperatore, abbiamo accentuato la rilevanza che si intende attribuire in futuro alla partecipazione del Socio attraverso il capitale.
Così facendo, siamo convinti che crescerà l'aspettativa del Socio rispetto alla Cooperativa ma crescerà pure la partecipazione e l'interesse che andranno sempre più a sostituirsi all'opportunismo che troppe volte abbiamo conosciuto.
Quanto sopra vale soprattutto nel nostro caso specifico, nel momento in cui le Azioni del Socio Sovventore di Copma sono state sottoscritte per la quasi totalità, dagli stessi Soci Cooperatori. Allo stato attuale,

ben **358** Soci cooperatori sono pure Soci Sovventori che hanno sottoscritto ben **n. 29.357 azioni** per il valore complessivo di **L. 1.467.850.000.**
Alcuni Soci che si sono trovati nella necessità di vendere le Azioni sottoscritte, nei giorni scorsi hanno potuto perfezionare il trasferimento con sostanziale facilità, efficacemente seguiti nel disbrigo delle pratiche dal nostro Ufficio Soci.
Non sono mancati i Soci interessati ad acquistare le azioni poste in vendita e la richiesta di nuove sottoscrizioni ci lascia pensare che entro il corrente anno saranno sottoscritte tutte le Azioni emesse per il valore complessivo di L. 2.000.000.000.



copma
Ambientalisti e tecnologie per soluzioni avanzate

CERTIFICATO AZIONARIO SOCIO SOVVENTORE
(Legge n° 59/92)

Società Cooperativa COPMA a r.l.
con Sede Sociale in Ferrara · Via Veneziani n° 32

Costituita con atto Notaio Dr. Severo Maisto in data 24.09.1971 N. rep. 11840/519 omologato dal tribunale di Ferrara con decreto del 29.10.1971 depositato nell'Ufficio del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Ferrara in data 17.11.1971 al N. Prot. 43171 del Registro d'Ordine e al n° 3498 del Registro Società Comm.

Capitale Sociale al
sottoscritto versato

Capitale Sociale del Socio Sovventore al
deliberato L. - sottoscritto L. - versato L.

Durata della Società: 31.12.2050

CERTIFICATO NOMINATIVO N. [redacted]

intestato a
luogo e data di nascita
domicilio
nazionalità iscrizione al n. del Libro Soci Sovventori,
per le azioni di Socio Sovventore sottoscritte nell'esercizio così identificate

per un totale di N. [redacted] azioni da L. 50'000 cinquantamila ciascuna e per complessive
L. [redacted]

Ferrara, lì

Il Presidente

Bilancio Sociale 1997

Gli obiettivi raggiunti, la cultura aziendale ed i valori cooperativi

Con il 1997 siamo giunti alla terza edizione del Bilancio Sociale della cooperativa. In occasione della presentazione del Bilancio d'esercizio della cooperativa, infatti, è ormai consuetudine consolidata presentare oltre ai risultati contabili una ricca serie di dati statistici e di considerazioni che descrivono in modo più articolato ed esauriente gli obiettivi non solo economici raggiunti nell'anno.

Lo scopo di questa iniziativa, come più volte è stato ricordato, è rivolto ad estendere le valutazioni sullo "stato di salute" della cooperativa non solo ai risultati economici (fatturato, costi, utile, ecc...) ma più in generale a quell'insieme di fattori di carattere sociale, di politiche solidaristiche o di iniziative che attengono al campo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Spesso, infatti, il solo bilancio economico lascia in ombra questo universo di questioni che viceversa assumono fondamentale rilevanza per comprendere appieno in quale direzione sta andando l'azienda ed in particolare quale cultura e quali valori sono prevalenti nella cooperativa in cui lavoriamo.

A fronte di ciò, ed in considerazione del rinnovato interesse che ad ogni scadenza è possibile percepire per questa iniziativa, anche quest'anno unitamente al Bilancio d'esercizio sarà pubblicato il Bilancio Sociale 1997.

In quest'occasione, ci limiteremo, quindi ad anticipare che in questa edizione, oltre ai temi già trattati negli anni precedenti, saranno presenti con maggior evidenza le problematiche relative alla partecipazione, sistema qualità, all'economia sociale e allo sviluppo territoriale ove opera la nostra cooperativa.

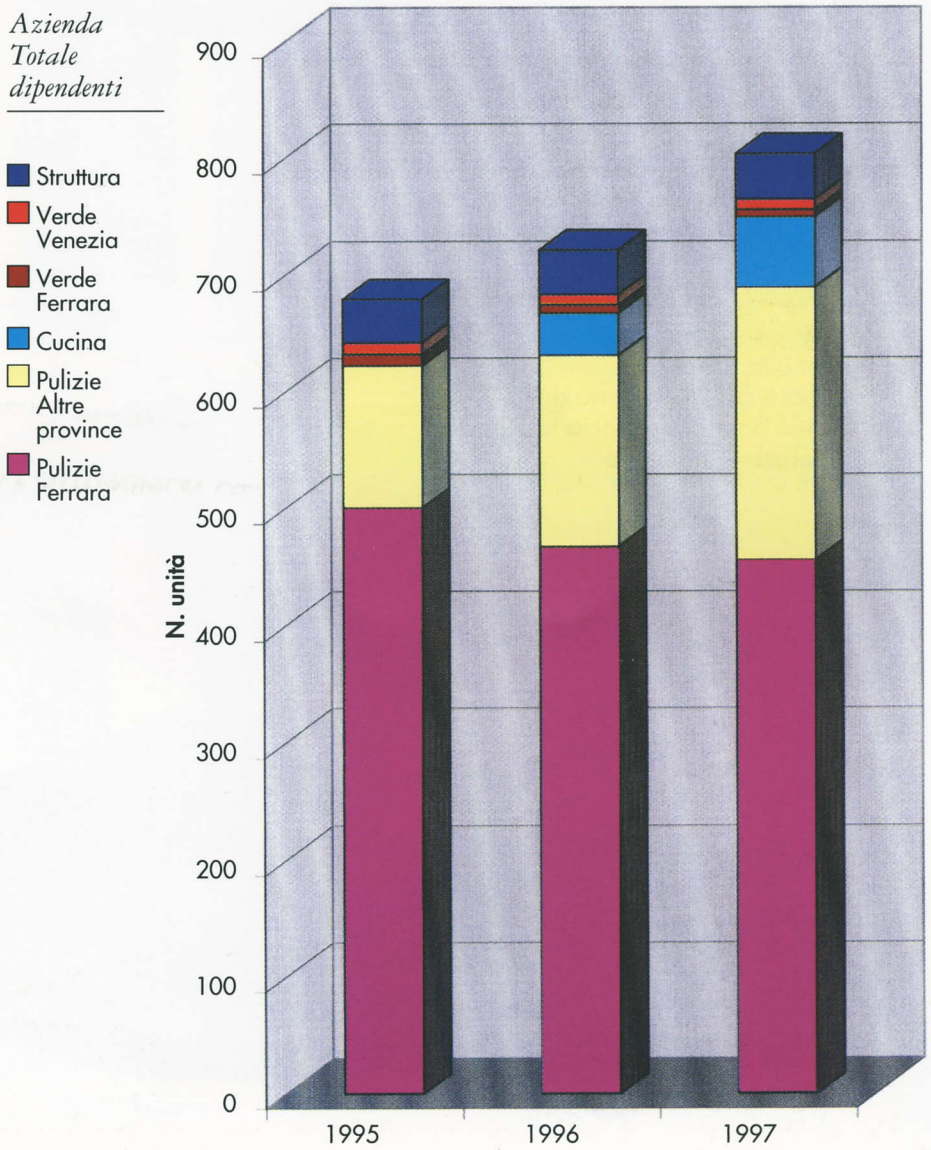
Tuttavia, in questa circostanza, ci sembra utile riproporre alcune considerazioni già sviluppate in occasione dell'assemblea dei soci riferita in particolare all'occupazione, alle ore lavorate ed alle prospettive per il futuro.

A questo proposito, ricordiamo che i dati relativi al 1997, confrontati con gli andamenti registrati nel triennio 1995-1997 ci evidenziano le seguenti peculiarità:

a) **L'incremento occupazionale è continuato anche durate il 1997 facendo registrare una occupazione media nell'anno pari a 806 unità (+85 rispetto al 1996). Va segnalato, tuttavia, che a tale crescita positiva contribuiscono sempre più, negli ultimi anni, le realtà provinciali esterne all'area ferrarese.**

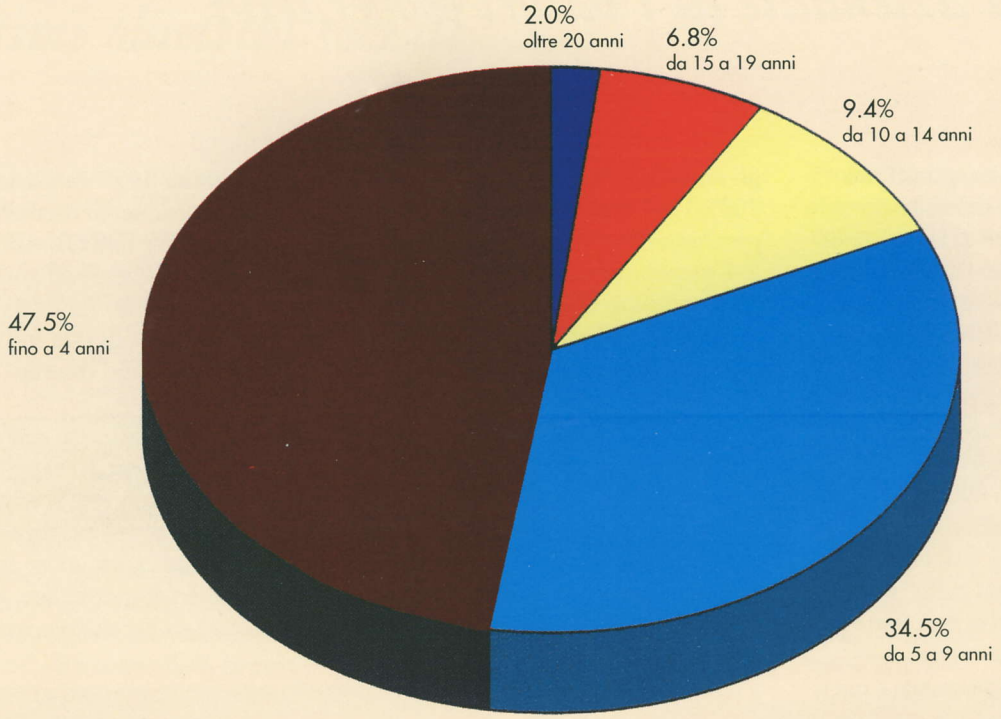
b) **Per quanto attiene alla media delle ore procapite lavorate nel corso del 1997 va evidenziato invece un netto incremento, in particolare nella divisione Pulizie, rispetto all'anno precedente (+4,5%) tanto da riposizionare i livelli di tale indicatore in prossimità dei risultati raggiunti nel 1995.**

Anche la distribuzione dell'orario medio giornaliero, ha seguito la stessa condizione favorevole confermando l'obiettivo da sempre perseguito di attestare tale indicatore ad un livello prossimo alle 6 ore giornaliere. I risultati raggiunti sia per quanto attiene il para-



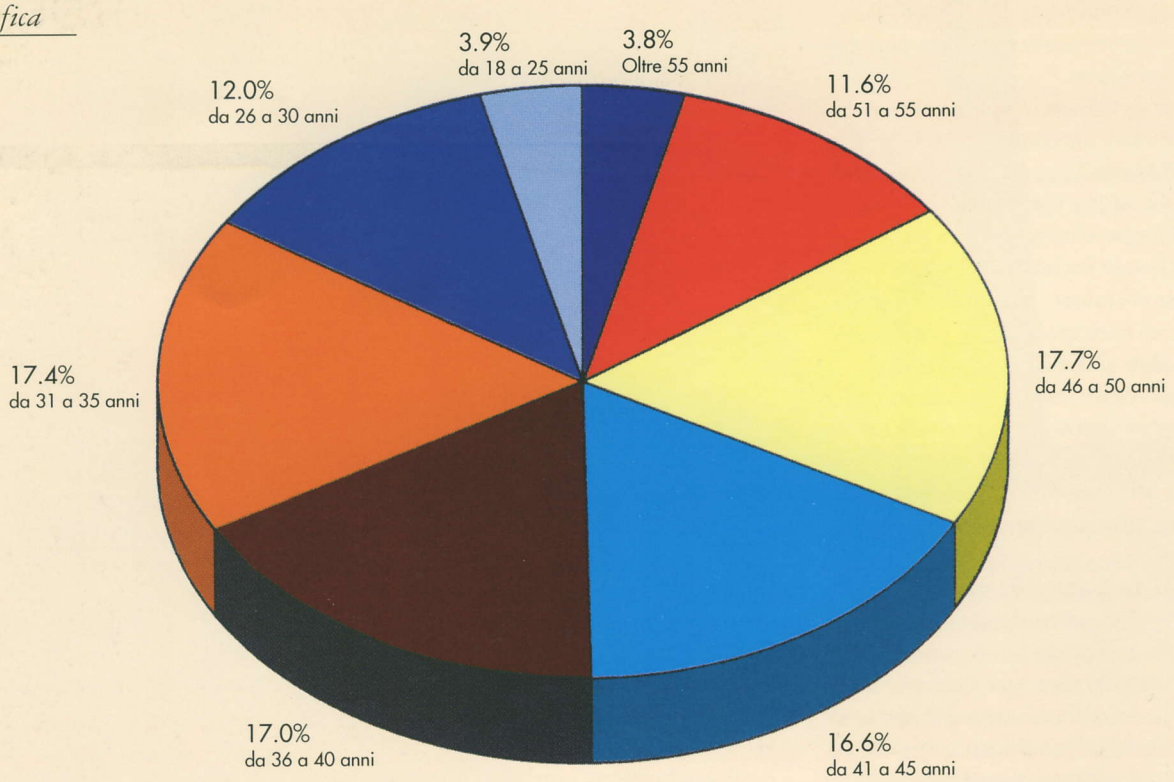
Distribuzione totale dell'anzianità lavorativa

Esperienza



Distribuzione totale dell'anzianità anagrafica

Età

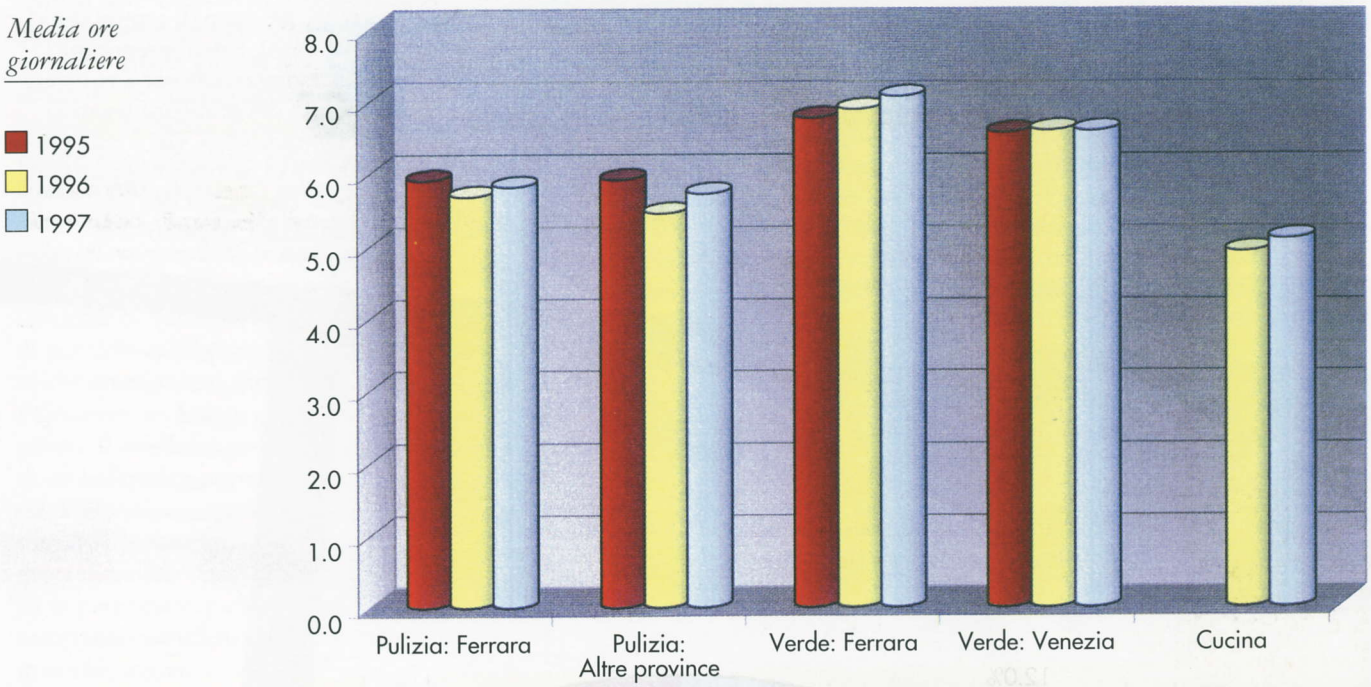


metro delle ore medie procapite anno, che la media delle ore giornaliere, ci confermano ancora un a volta che il processo di riorganizzazione aziendale già seguito nel corso del 1996, ha trovato nell'anno in corso una ulteriore fase di crescita e di sviluppo permettendoci di raggiungere obiettivi di notevole portata. Inoltre, gli obiettivi conseguiti non si sono raggiunti per pura casualità, ma al contrario, rappresentano il frutto di una consistente capacità tecnico organizzativa che la cooperativa è riuscita ad esprimere, accanto ad una necessaria flessibilità e professionalità di tutto il corpo aziendale. Questi fattori, infatti, rappresentano anche per il futuro le risorse fondamentali per poter perseguire in modo originale ed efficace gli obiettivi posti a fondamento dello statuto sociale della cooperativa. In sintesi, quindi, a fronte delle considerazioni sviluppate, l'identità che emerge dai dati consuntivi di questo 1997, caratterizza la nostra cooperativa con contorni e tratti riconoscibili per le seguenti peculiarità:

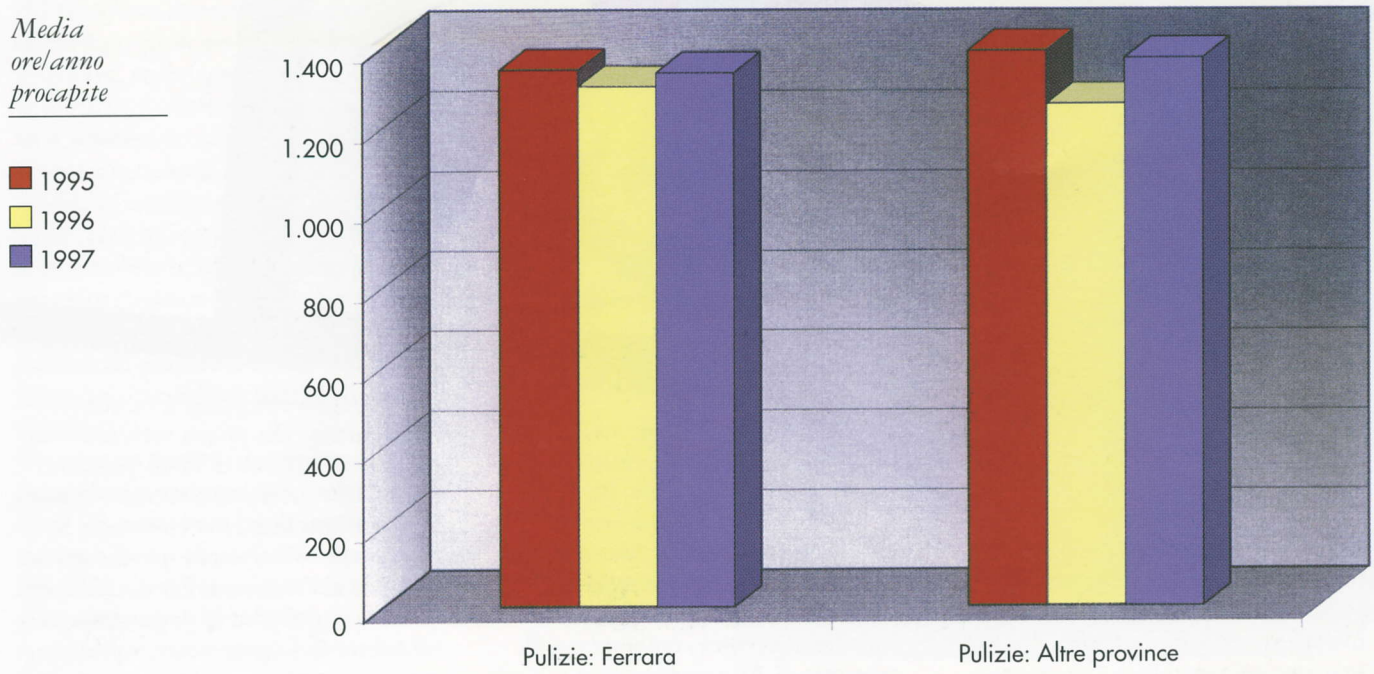
a) **Un forte radicamento sociale nel territorio originario, che si è progressivamente amalgamato ed articolato in importanti realtà dell'area veneta;**
b) **Una collaudata tecno-struttura, capace di approntare modelli tecnico organizzativi in grado di recuperare nel breve periodo le continue difficoltà originate dal mercato in cui operiamo;**
c) **Una politica aziendale costantemente protesa a massimizzare per ogni socio le opportunità di lavoro e le migliori condizioni di reddito che si possono realizzare nel settore di appartenenza.**

Questi punti di riferimento risultano ancora oggi i capisaldi essenziali per ogni nostra azione tesa a sviluppare ed a rafforzare la nostra cooperativa.

Media ore giornaliere



Media ore/anno procapite



Cassa assistenza e pensioni integrative

Prossimi obiettivi sociali

Quali sono le aspettative delle socie e dei soci di Copma per i prossimi anni, tenendo conto dei cambiamenti che stanno avvenendo nell'ambito dello Stato sociale, e che portano a considerare in modo diverso il nostro futuro? Che cosa può fare la Cooperativa per i propri soci per consentire loro di affrontare con minori timori le incertezze che si stanno già profilando in ambito assistenziale e pensionistico?
Quanto si è teso a corrispondere ormai da diversi anni è stato soprattutto il riconoscimento economico, sotto forma di integrazione salariale con tempi di fruibilità immediati, come segnale di differenziazione concreta e tangibile fra i soci e i lavoratori.
Stimolante e lusinghiera l'opportunità di offerta in occasione della sottoscrizione di Azioni del Socio Sovventore, avviata in luglio dello scorso anno, che ha acconsentito al socio di essere parte interessata ed attiva rispetto alla gestione del capitale di Copma, con prospettiva a medio termine, di conseguire buoni livelli di remunerazione delle quote sottoscritte.
Di tutt'altro genere sono invece le valutazioni che hanno portato a prendere in considerazione **l'opportunità di affrontare, in modo diverso dal passato, i problemi ed i pesanti oneri a carico dei singoli e dell'azienda** conseguenti ad infortuni, collegati o causati dal lavoro, o a condizioni patologiche che richiedano interventi solleciti e specifici.
Si è quindi convenuto che non possono essere ignorate situazioni che ci coinvolgono e che possono trovare soluzione attraverso l'impiego solidaristico, insito nella stessa natura cooperativa. Ne è conseguita la determinazione di costituire una Cassa di Assistenza a favore dei soci, che provvederà ad erogare indennità, prestazioni, servizi o quant'altro verrà contemplato. Il consiglio di Amministrazione si è già pronunciato positivamente in tal senso, per cui verranno acquisiti, in tempi ormai prossimi, gli elementi necessari per l'istituzione della Cassa che potrà corrispondere in modo più congruo e diretto alle situazioni che venissero a crearsi.
Infine, ponendoci in termini progettuali, nel lasso di tempo che ci separa dal 2000, e nell'intento di contribuire concretamente a risolvere almeno parte dei problemi legati al sistema pensionistico, che è fra i più sentiti fra i soci, si ritiene opportuno verificare le condizioni per un intervento della Cooperativa in quest'ambito.
Un impegno di Copma a valutare nell'interesse dei propri soci, proposte per la costituzione di fondi pensione integrativa, non può che essere quanto di più auspicabile, per coloro che si avvicinano al traguardo, perché già in possesso dei requisiti. Per gli altri soci un ulteriore elemento di garanzia, che un futuro in Copma possa riservare minori incertezze.

Vi presentiamo un'immagine inedita e spettacolare di un'attività di manutenzione del verde.

Sistema di Qualità Copma

Tutto ok al primo controllo da parte dell'Ente Certificatore Quaser

Copma, ottenuta la certificazione del proprio Sistema Qualità nel 1997, lo scorso mese di febbraio ha ricevuto la prima visita ispettiva annuale di controllo dell'Istituto di Certificazione Quaser di Milano, nella quale è stato confermato che l'attività viene svolta in conformità alle norme UNI EN ISO 9002. La verifica ha sostanzialmente riconfermato la validità delle scelte fatte in tema di qualità e conseguentemente nell'adozione del sistema.
Attenzione però: la Certificazione di Qualità non è da intendere come un risultato acquisito, ma deve rappresentare un nuovo modo di lavorare, in costante divenire, alla ricerca del miglioramento continuo. Altri sforzi devono quindi essere fatti, in attesa delle prossime verifiche ispettive, al fine di semplificare le procedure e sanare i residui punti deboli del Sistema: **solo quando tutti sentiranno il Sistema di Qualità come un vantaggio e non un peso potremo dire che l'obiettivo è stato raggiunto.**
Infine, a proposito di obiettivi, nel 1998 punteremo decisamente ad estendere la certificazione anche alla progettazione di servizi di pulizia, quindi non più solo gestione, in conformità alla norma UNI EN ISO 9001.

FOCUS

Abbiamo raccolto tra alcune socie, che operano ai diversi livelli aziendali, alcuni pareri in merito al ***Sistema Qualità (SQ)****, ecco le loro opinioni:*

Teresa Tiveron (Capo servizio per l'area di Treviso):
"Ritengo il Sistema Qualità un percorso utile per accrescere il livello di professionalità della cooperativa e soprattutto per avere un riscontro certo ed incontestabile da parte del cliente in merito al servizio effettuato.
Tuttavia, vanno migliorati alcuni aspetti legati alle procedure come pure alcune questioni di carattere organizzativo. Ad esempio in un'area come quella Trevigiana con una elevata presenza di cantieri (Distretti) riscontro con soddisfazione lo sforzo che è stato fatto per garantire una efficace assistenza alle macchine operatrici, però sarebbe necessario potenziare ulteriormente il parco macchine in dotazione."

Isabella Lambertini (Ass. tecnico S. Anna):
"Lavorare 'In Qualità' significa innanzitutto mettere ordine nella nostra organizzazione. Creare un linguaggio uguale per tutti. Ciò comporta una notevole quantità di lavoro per compilare ed aggiornare continuamente la documentazione e per far acquisire, al personale che opera quotidianamente nei cantieri, che la certificazione di qualità non è un documento da appendere al muro, quanto piuttosto, il riconoscimento della professionalità del nostro lavoro oltrechè una garanzia per il cliente per cui operiamo."

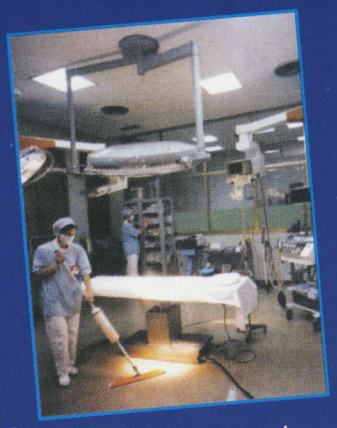
M. Adelaide Melloni (Cento Ospedale):
"Il S.Q. è indubbiamente un elemento di garanzia per i servizi offerti dalla cooperativa, tuttavia, debbo aggiungere che spesso il cliente si scorda che questo sistema ha un costo che deve essere riconosciuto. Così come per altro, tutti noi, siamo disponibili a pagare qualcosa in più per un prodotto che riteniamo abbia qualità superiore ad un altro.
Relativamente alle difficoltà incontrate per corrispondere appieno a tutte le procedure del S.Q. voglio solo aggiungere che in alcuni casi è facile che vangano trascurate alcune 'formalità' per dedicare invece più attenzione al cantiere ove si opera."

Rossella Gherardi (Caposquadra S. Anna):
"All'interno del S.Q. vi sono nozioni e procedure valide purché vengano eseguite correttamente. Tale sistema, inoltre, rappresenta uno stimolo per raggiungere gli obiettivi richiesti dal S.Q. per poter concorrere sul mercato con altre ditte e conseguire maggior credibilità e forza.
Infine, tale sistema ci consente di acquisire una maggior professionalità a tutti i livelli."

Cristina Maccaferri (Caposquadra Ospedale Cento):
"La modulistica del S.Q. occupa uno spazio non indifferente e particolarmente gravoso nel complesso delle attività demandate alla caposquadra. Va detto però che alcune norme contenute nel S.Q. risultano senza dubbio utili per lavorare con maggior sicurezza nei cantieri. Mi riferisco, ad esempio, alla corretta etichettatura dei prodotti."

Appalti: conferme e nuove acquisizioni

Ad un anno ormai dall'ultima edizione di Copma Notizie, pubblicato nel luglio 1997, si rende necessario un aggiornamento del quadro generale degli appalti acquisiti in quanto Copma ha ottenuto risultati di rilievo a seguito dell'aggiudicazione di importanti lavori:



Azienda Ospedaliera S. Anna (Ferrara)

confezionameto pasti ed attività connesse; data 1.1.1998, valore dell'appalto L. 10.650.000.000 triennale, durata 3 anni. Appalto estremamente importante e difficile considerando che rispetto al precedente sia l'importo che i lavori sono sensibilmente aumentati. Una conferma delle potenzialità della cooperativa.

Comune di Copparo (Ferrara)

data 1.1.1998, valore dell'appalto L. 117.935.000 annuale, durata 1 anno

Comune di Tresigallo (Ferrara)

data 1.9.1997, valore dell'appalto L. 52.414.740 annuale, durata 1 anno
due conferme significative per la presenza nel territorio ferrarese della cooperativa.

Comune di Occhiobello (Rovigo)

data 28.2.1998, valore dell'appalto L. 300.000.000 biennale, durata 2 anni. Si tratta di un nuovo appalto acquisito sulla base di una gara in cui è stato determinante la qualità del progetto Copma.

Casa di Riposo Plattis (Cento-Ferrara)

data 16.2.1998, valore dell'appalto L. 314.568.000 triennale, durata 3 anni. Si tratta di un nuovo appalto acquisito tramite trattativa privata a conferma della rilevante professionalità che viene riconosciuta alla nostra cooperativa.

ACFT (Ferrara)

data 18.5.1998 Copma, quale capogruppo dell'A.T.I., subentra alla ditta Gamba nel servizio di pulizia e rimessaggio degli autobus dell'ACFT; di rilievo l'entità dei lavori: L. 413.320.746 annuo, durata fino al 31.12.1999.

CNR - CEMOTER

data 01.03.1998, valore dell'appalto L. 71.784.000 triennale, durata triennale. Si tratta di un nuovo lavoro acquisito a trattativa privata sulla base della migliore offerta presentata.

Centro Commerciale "Le Mura"

data 09.02.1998, valore dell'appalto L. 488.280.000 annuo, durata annuale.
Una riconferma.

La Cooperativa quindi continua nel suo impegno di consolidamento ed espansione che la qualifica tra le più importanti imprese del settore a livello nazionale.